



A proposito di servizio...

Alcune considerazioni sparse sul nostro modo di essere Chiesa...

...dovunque, ma soprattutto qui nel nostro territorio, nelle nostre "zone parrocchiali", nei gruppi di incontro, di catechesi, dove sembra che tutto ormai proceda in automatico e non richieda la volontà di tutti i credenti di vivere in pieno la loro responsabilità di essere "educati nella fede" per

"EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO"

come ci indicano gli Orientamenti Pastorali della Chiesa italia-

na dal 2010 al 2020.

Il "Progetto Servizio" della Quaresima 2013, è elemento essenziale della fede e rientra in questo percorso di educazione che implica 2 direzioni:

- colui che è chiamato ad essere educatore
- coloro verso i quali si rivolge il suo servizio.

Queste relazioni si arricchiscono lì dove l'educatore, l'accompagnatore-catechista si forma davvero alla Scuola di Gesù Maestro e da Lui impara i contenuti e lo stile del suo servizio. E' una grande responsabilità mettersi a lavorare nella "vigna del signore" ed è anche una grande gioia poter contribuire, arricchiti dal Signore e dal suo Spirito, all'Evangelizzazione e alla catechesi per collaborare e far maturare la risposta di fede, ma colui che "guida" ha la responsabilità di conoscere bene la strada, i rischi e le difficoltà, di non perdere di vista l'obiettivo ed essere sempre capace di speranza e di fede, coinvolgendo, con rispetto e carità, coloro che gli sono stati affidati.

Per servire bene occorre essere evangelizzati, crescere nella fede, avendo al centro Gesù, la Sua Parola e i doni dei sacramenti che danno vigore e fiducia, partecipando alla vita della comunità parrocchiale che si arricchisce, nella comunione, dell'impegno e responsabilità di ciascuno.

E mentre ringrazio tutti quanti, in qualunque settore, offrono il loro servizio alla famiglia parrocchiale, li invito a crescere nella preghiera, nell'ascolto-testimonianza della Parola del Signore, condividendo appieno questo prezioso tempo quaresimale.

Ricordo in particolare che durante la settimana ci sono diversi punti di riferimento; mi preme sottolinearne due:

- Lunedì: Catechesi sulla fede: Credo: cosa, perché?
- Martedì: la Parola della domenica successiva accolta e pregata.

Gli elementi comunitari contribuiscono ad arricchire la spiritualità cristiana della comunità nella comunità, ma non possono non esserci momenti quotidiani di preghiera e di Ascolto della Parola alla quale si risponde nel silenzio e nella disponibilità a viverla.

Vengo anche a sottolineare che diversi animatori e "aiuto", sono abbastanza giovani e li invito in questo periodo a condividere, oltre i momenti comunitari detti precedentemente, la Scuola della Parola che viene loro proposta ogni mercoledì. Ricordo ai giovani 18/30 anni di non dimenticare il loro "SPAZIO".

**Un appuntamento significativo per tutti, in questa settimana,
è la VIA CRUCIS, che insieme a tutta l'Unità Pastorale
vivremo nel territorio di S. Marta e S. Maria MdC
Venerdì 1 Marzo ore 21.15 partendo da S. Maria MdC**

Alla Scuola di Gesù Maestro per imparare a vivere il nostro territorio

In cammino per le strade del nostro quartiere seguendo Gesù Maestro sulla via della Croce.

Tutti siamo invitati a partecipare: famiglie, ragazzi, catechisti, animatori, accompagnatori, giovani e giovanissimi...Tutti insieme per vivere la preghiera e la vita con coloro che abitano la zona.

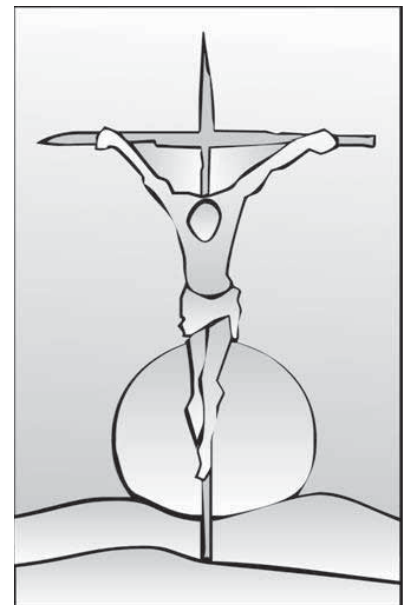
Ci diamo appuntamento alle ore 21.15 nella Chiesa di S. Maria MdC poi seguiremo questo itinerario:

Via Byron, Via S. Carlini, attraversamento Via Parini si passa lungo la pista ciclabile, Giardini Solarino, Via Canavari (sosta a fianco del Carcere), Via D'Achiardi, Via Galdi, Via I.B. Supino, Via D. Supino, Via Pelegrini, Via Goldoni, Via Baretto (sosta presso i giardini), Via Razzi, Via S. Carlini, Via Byron, Chiesa di S. Maria MdC.

Naturalmente in caso di pioggia la Via Crucis si svolgerà solo all'interno della Chiesa di S. Maria MdC.

Invito tutti a partecipare per dedicare un'ora c.a. alla preghiera. Le soste indicate saranno confermate nel tragitto.

Invito coloro che abitano nelle strade dove passa la Via Crucis ad offrire un segno visivo della loro partecipazione accendendo un lume alla finestra per ricordare la nostra volontà di servire il nostro territorio illuminando di speranza la sofferenza e le difficoltà di tanti abitanti del nostro quartiere.





UN ALTRO APPUNTAMENTO DA AGENDA...

LUNEDÌ 11 SS. TRINITA'
MARTEDÌ 12 S. MARIA MDC
MERCOLEDÌ 13 S. MARTA

3 gg. di *Esercizi Spirituali* in *Parrocchia*

Cosa sono gli Esercizi Spirituali?

In sostanza sono momenti di Ascolto e di Preghiera per viverla in se stessi e per riscoprire la bellezza di avere Dio come Padre e Gesù come fratello, maestro e salvatore.

Di norma gli Esercizi Spirituali, si tengono in un luogo isolato, in piccoli gruppi, con il silenzio totale che apre all'Ascolto.

Noi più semplicemente, faremo gli Esercizi Spirituali in parrocchia, continuando le nostre normali occupazioni, ma con alcuni momenti intensi nell'arco della giornata.

ore 8.00: Preghiera di Lodi

ore 17.30: Celebrazione Eucaristica - Vespri

ore 18.30: Catechesi, meditazione, preghiera

ore 21.15: Catechesi, meditazione, preghiera

Due appuntamenti ad orari diversi, per facilitare al massimo la partecipazione.

Tutti possono partecipare, giovanissimi/giovani/adulti/anziani...nessuno escluso.

Non servono abilità speciali, occorre una forte e vera buona volontà da tirar fuori da ciascuno di noi che è convinto che Credere è Crescere e per Crescere è necessaria la Fede.

Intanto possiamo prepararci anche con questa preghiera:

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio Vivente,
donaci il tuo Santo Spirito perché possiamo accogliere il dono
degli Esercizi Spirituali parrocchiali come un'occasione preziosa
per crescere nella tua conoscenza e nel tuo amore.

Fa che, in questo tempo di grazia, i nostri cuori siano docili all'ascolto della tua Parola
e desiderosi di compiere la tua volontà, fonte vera della nostra pace.

Maria, Madre di Gesù e Madre nostra sostienici in questo cammino
perché sappiamo accogliere le parole che hai detto ai servi alle nozze di Cana

"Fate quello che vi dirà" Amen



Proseguiamo la meditazione attraverso un articolo di
L. Guglielmoni e F. Negri, (tratto da "Settimana") intitolato
Contro la bulimia dell'io

ANZITUTTO L'AMORE

La quaresima propone un cammino d'amore per Gesù Cristo. L'incontro con lui trasforma la vita: l'esperienza cristiana non è volontarismo, moralismo o conseguimento di risultati eccezionali. L'amore di Dio precede ogni impegno etico. Questo non nega la lotta spirituale per gli ostacoli all'adesione totale e cordiale al Signore. La santità della vita non è mai a costo zero, è sempre a "caro prezzo" (D. Bonhoeffer).

Per la Chiesa il digiuno, l'astinenza e le rinunce non sono valori in se stessi, ma mezzi in vista del discernimento, della libertà interiore, dell'autocontrollo sulle pulsioni dell'avidità verso i beni di questo mondo. Scrive Enzo Bianchi: «La comunione con Dio è un'esperienza globale che tocca tutto il nostro essere. Il digiuno è allora un'"ascesi", cioè un esercizio che si oppone al "cerebralismo" nella vita spirituale e chiama la fede a essere anche corporea. Il digiuno, moderando l'appetito fisiologico, implica la moderazione di numerosi altri appetiti, e diventa così un'ascesi del bisogno e un'educazione del desiderio, un apprendistato della relazione con l'altro». Tutti questi elementi sono intimamente connessi tra di loro. Come annotava Paolo VI nella costituzione apostolica *Paenitemini* del 1966, il digiuno va collocato nel contesto della chiamata di ogni cristiano a «non più vivere per se stesso, ma per colui che lo ha amato e ha dato se stesso per lui, e anche a vivere per i fratelli» (c. I). Non si tratta, quindi, di "mortificazione" ma di "vivificazione".

Il mangiare umano non è solo nutrirsi, ma rientra nel registro del desiderio, con importanti risvolti affettivi, comunicativi e simbolici. Quanti cercano nel cibo la compensazione di malessere, frustrazione o sofferenza o, all'opposto, rifiutano il cibo per la non accettazione di sé e della propria realtà! Per il teologo francese Maurice Bellet, oggi «tutto è ricondotto a ciò di cui l'individuo ha voglia. L'ordine primordiale coincide con l'esplosione delle voglie individuali».

Tre sono gli atteggiamenti relativi al desiderio: cercare la *misura*, poiché il nemico è l'eccesso; raggiungere il *non-desiderio*, unico modo per liberarsi della sofferenza (tipico delle religioni orientali); o *desiderare di più*, infinitamente di più.

Per le prime comunità cristiane e i Padri della Chiesa, il digiuno è capace di tenere a freno il peccato e aprire nel cuore del credente la strada al Signore. Le varie espressioni di "rinuncia" danno unità alla persona, corpo e anima, e la aiutano a fare di sé dono totale e cordiale al Signore e al prossimo (cf. *il messaggio di Benedetto XVI per la quaresima 2009*). Col digiuno si consente a Cristo di saziare la fame più profonda e permanente del cuore umano: ognuno è un "affamato" della presenza di Dio e dei valori del suo Regno. È la "vita buona del Vangelo". Già san Pietro Crisologo, padre della Chiesa, affermava: «Il digiuno è il timone della vita umana e regge l'intera nave del nostro corpo». Digiunare, dunque, serve per trovare il "proprio centro", abitato dal Signore e dal prossimo.

ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

DOMENICA 24 FEBBRAIO

S. MARTA → SPAZIO GIOVANI

S. MARIA → GRUPPO FAMIGLIE IN FAMIGLIA

DOMENICA 3 MARZO

S. MARTA → GRUPPO ACR

S. MARIA → GRUPPO EMMAUS

DOMENICA 10 MARZO

S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO GERICO

DOMENICA 17 MARZO

S. MARTA → TUTTI X UNA

S. MARIA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

Ecco alcune date del quarto appuntamento dei CENTRI DI ASCOLTO E DI ANNUNCIO (CDA)

Mercoledì 27 ore 18.00

c/o **Rognini** Via Momigliano, 2

Giovedì 28 ore 16.00

c/o **Sala parrocchiale S. Maria MdC**

Giovedì 28 ore 17.00

c/o **Ligori Laura** Via Marino, 6

Giovedì 7 ore 18.00

c/o **Sala parrocchiale S. Marta**



In questa settimana...

Domenica 24

[Gn 15,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36]

Seconda Domenica di Quaresima

Famiglie in Famiglia tema di questa domenica...

"COME FIGLI E FRATELLI"

"Credo in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine"



ore 18.30 **SPAZIO GIOVANI** incontro sulla "responsabilità"...

"E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". (Costituzione della Repubblica Italiana, art. 3,2).

Una coscienza politica per vivere da "cittadini degni del Vangelo"

ore 20.30 cena...Dopo cena: facciamo "Il punto sulla Quaresima": come, quando, perché?



Lunedì 25

[Dn 9,4-10; Sal 78; Lc 6,36-38]

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi



**DALLE 16 ALLE 17.15
IN S. MARTA
CATECHESI SULLA
PROFESSIONE DI FEDE**

S. Maria MdC ore 17.00

Gruppo Nazaret (ICF 1°anno)

S. Marta ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 18.30

Incontro accompagnatori Gruppo Emmaus

**ORE 21.15 S. MARIA MDC
CATECHESI SULLA
PROFESSIONE
DI FEDE**



Lunedì 25... Benedizione dell'acqua e del popolo...

Appuntamento: ore 17.30 Via Flamini, 23

Martedì 26

[Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12]

S. Maria ore 8.00

Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 17.00

Gruppo Gerico (ICF 2°anno)

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 18.30

Preghiamo la Parola

*leggendo e pregando con la liturgia della
3ª domenica di Quaresima*



S. Maria MdC ore 21.15

Incontro generale di tutti coloro che possono offrire un contributo per la realizzazione della Via Crucis dell'Unità Pastorale di Venerdì 1 Marzo. Gli interessati in primis: almeno un rappresentante degli accompagnatori dei gruppi, canto e suono, ministranti, liturgia, giovani/issimi, GPL per bisogno tecnico. E' coinvolta anche la parrocchia di Ghezzeno.

Mercoledì 27

[Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28]

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Marta ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 18.00

Gruppo Emmaus (ICF 3° anno)

ore 21.15 in S. Marta

Scuola della Parola



Un invito ai Cresimandi, Giovanissimi, Spazio Giovani
a partecipare alla

Scuola della Parola nella Chiesa del Sacro Cuore

conduce l'incontro Sr Letizia delle suore Apostoline.

Tema: "Credo in Gesù Cristo Figlio di Dio" (Lc 7,1-10)

L'incontro avrà inizio alle ore 21.00



Giovedì 28

[Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31]

S. Maria ore 8.00

Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 18.30

GRUPPO "TUTTI X UNA,
UNA X TUTTI"

IN CONTEMPORANEA ANCHE
I GENITORI AVRANNO
UN PERCORSO PARALLELO

al termine breve incontro con i genitori dei
ragazzi che parteciperanno alla 2 gg

Venerdì 1 Marzo

[Gn 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46]

PRIMO VENERDI' DEL MESE
GIORNATA EUCARISTICA IN S. MARTA

Giornata di Adorazione Eucaristica e
di Preghiera per le Vocazioni e per la Pace

Santa Marta:

ore 8.00 Preghiera di Lodi.- Esposizione del
SS.mo Sacramento. Adorazione Eucaristica
Visita e comunione agli ammalati e anziani

ore 17.15 Vespri - Conclusione Adorazione

S. Marta ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

*N.B. In questo giorno, l'unica Via Crucis,
sarà quella che vivremo insieme nell'Unità
Pastorale, trovandoci alle ore 21.15 nella
Chiesa di S. Maria MdC.*

*La partecipazione a questo momento comu-
nitario può essere veramente il progetto che*

*segna il digiuno vero e la preghiera di questo
giorno: uscire di casa, per pregare!!! Secondo
me, se vogliamo ce la possiamo fare e diventa
un vero digiuno dalle solite serate condotte
dalla TV, computer e altro...lasciare tutto
per pregare con un po' di freddo intorno!?!
Aiutiamoci a partecipare....! In caso di piog-
gia resteremo a meditare nella Chiesa di S.
Maria.*



S. Maria MdC ore 19.30

INCONTRO AIC-GIOVANISSIMI INSIEME

"CENA QUARESIMALE"

E POI PARTECIPIAMO

ALLA VIA CRUCIS

Sabato 2

[Mic 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32]

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 15

ORATORIAMO CON L'ACR-RSA

In questo sabato ragazzi e genitori dell'ACR e del Gruppo Tutti x Una...passeranno un paio d'ore con gli anziani dell'RSA di Via Garibaldi!!!



S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica festiva

S. Maria MdC ore 21.15

Progetto "Adulti nella fede".

Fidanzati e cresimandi adulti per un progetto comune.

Domenica 3 [Es 3,1-8a.13-15; Sal 102; 1Cor10,1-6.10-12; Lc 13,1-9]

Terza Domenica di Quaresima



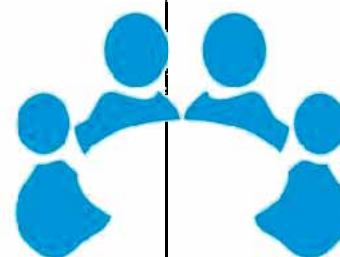
Itinerario per questa settimana della visita alle famiglie...

S. Maria inizio ore 14.30

| | | |
|-----------|----|-----------------------------------|
| Martedì | 26 | Via Goldoni |
| Mercoledì | 27 | Via di Pratale (dis. da 85 a 109) |
| Giovedì | 28 | Via di Pratale, 48 |
| Venerdì | 1 | Via Gozzi - Via Pellegrini |
| Sabato | 2 | Via di Pratale (pari da 58 a 64a) |

S. Matteo inizio ore 15.00

| | | |
|-----------|----|--|
| Lunedì | 25 | Via del Borghetto (dispari dal 3 al 23) |
| Martedì | 26 | Via del Borghetto (dispari dal 27 al 43) |
| Mercoledì | 27 | Via del Borghetto (pari dal 2 al 24) |
| Giovedì | 28 | Via del Borghetto (pari dal 30 al 62) |
| Venerdì | 1 | Via Ridolfi |
| Sabato | 2 | Lungarno Buozzi dal 3 al 10 |



IL MERCAMONDO

ci informa che è aperto il Lunedì e Mercoledì
dalle 16 alle 18
e tutte le Domeniche dopo la Messa delle 11.30
in Santa Maria MdC.

Altre aperture "speciali" saranno comunicate sui prossimi notiziari!!!!





Dal Vangelo secondo Luca (Lc 13,1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

* All'orizzonte della salita di Gesù verso Gerusalemme si profila la croce. In questa prospettiva deve essere letto il testo di Luca. Un testo sorprendente, anzi addirittura sgradevole: «Se non vi convertite, perirete tutti». Di che cosa si tratta?

* Il testo si compone di due parti: un racconto (il massacro dei Galilei ad opera di Pilato) che potrebbe essere intitolato: «Il tempo dell'impazienza», e una parabola, quella del fico, che intitoleremo: «Il tempo della pazienza».

Il massacro dei Galilei. I Galilei rivoltosi, senza dubbio sostenitori di una sommossa contro gli occupanti, sono vittime della repressione. A Gesù viene rivolta una domanda sulla loro sorte perché egli prenda posizione, denunciando la cieca repressione di Pilato o l'imprudenza dei rivoltosi. Ma Gesù rifiuta di pronunciarsi; parla di peccato e di conversione, così come di peccato e di conversione parla ricordando la morte tragica delle diciotto vittime della torre di Siloe.

Perirete tutti. Non si tratta della morte fisica, ma della morte spirituale, della dannazione eterna. Gesù insiste su questo rischio, per sottolineare meglio l'urgenza e la necessità della conversione.

Il fico. Come la vite, esso è nella Bibbia il simbolo del popolo di Dio. «Trovi Israele come uva nel deserto, riguardai i vostri padri come fichi primaticci» (Os 9,10).

Ancora un anno. È il tempo della pazienza, della misericordia di Dio.

* E In Israele era diffusa una vecchia idea, secondo la quale il giusto è ricompensato e il malvagio è punito immediatamente su questa terra (la teoria di «retribuzione temporale»). Il popolo, ancora al tempo di Gesù, ci credeva facilmente, ma Gesù denuncia questa concezione. Fondandosi su questi due avvenimenti tragici (il massacro dei Galilei, le vittime della torre di Siloe), ricorrendo alla minaccia, egli lancia un appello pressante alla conversione, appello tanto più pressante in quanto il Cristo sa che la sua morte è vicina.

La parabola del fico completa quello che è stato detto sull'urgenza della conversione: nella sua misericordia, Dio concede delle dilazioni, ma abusarne vorrebbe dire prendersi gioco della sua pazienza. Luca è l'evangelista della misericordia: non riporta l'episodio del fico sterile e maledetto, ma è il solo a raccontare le parabole della misericordia (la pecorella ritrovata, la dramma perduta, il figliol prodigo, 15,1-32), la storia della peccatrice perdonata (7,36-50) e di Zaccheo (19,1-10).

* Nel fondo di noi stessi, non c'è forse ancora la confusa credenza che i buoni sono o devono essere ricompensati fin da questa terra, e che i cattivi sono o devono essere puniti in questo mondo? Dio è paziente nei nostri confronti. Sappiamo noi mettere a profitto questo tempo della pazienza? Sappiamo renderne grazie? E noi, accordiamo agli altri questo tempo della pazienza?